

Il confronto col sindacato avvenuto ieri in fabbrica

# Chieste per la vertenza Cirio precise iniziative dei partiti

Presente solo PCI e PSI che hanno confermato le proprie posizioni — Severo giudizio per le forze politiche assenti Le richieste avanzate dal sindacato — I punti della vertenza - L'8 novembre sciopero generale delle imprese alimentari

Sul destino dell'industria alimentare nel Mezzogiorno e più in particolare sul merito della vertenza Cirio che oggi costituisce il punto caldo del confronto, il sindacato chiede che si esci dagli equivoci, dalle dichiarazioni contraddittorie non fanno seguito fatti coerenti, e si chiariscano le posizioni delle varie forze politiche. L'invito è stato rivolto esplicitamente da Anna Maria Geirola, responsabile provinciale della federazione alimentare che ha illustrato lo scopo della riunione di ieri convocata nella sala del consiglio di fabbrica a San Giovanni a Teulada. Una risposta chiara, intanto, è stata sollecitata rispetto a due richieste immediate alle quali il sindacato conferisce importanza decisiva per lo sviluppo della vertenza e di cui parleremo più avanti.

Lo scopo si può dire che sia stato raggiunto solo in parte perché alla riunione erano presenti soltanto i rappresentanti del PCI Salvo e Corbone e del PSI Abruzzese e Tuccillo, i quali hanno confermato le posizioni che sostanzialmente concordano con quelle del sindacato sul merito di questa vertenza che, cioè, « il senso di marcia — come ha detto la Geirola — deve essere rivolto allo sviluppo e non al ridimensionamento » perseguito dalla azienda e dalla finanziaria SIMB e ormai ampiamente dimostrato.

Per il resto altre forze politiche: DC, PRI, PSDI, non hanno ritenuto di dover accogliere l'invito a chiarire le rispettive posizioni, atteggiamento che è stato espresso con un severo giudizio nell'ordine del giorno conclusivo della riunione.

## Oggi il congresso Ancab

« Ruolo e funzione del movimento cooperativo organizzato per l'avanzamento di una politica programmatica della casa e del territorio ». Con questa parola d'ordine avrà inizio oggi (ore 9) alla mostra d'Oltremare nel salone dei congressi, il II Congresso regionale delle Cooperative di abitazione aderenti alla Lega.

I lavori del congresso, cui parteciperanno 200 delegati in rappresentanza dei 26.000 soci, insieme alle forze politiche e s'addacchi della Regione Campania, saranno conclusi nella mattinata di domani da Eligio Lucchi, presidente nazionale dell'ANCAB.

I due punti a cui abbiamo accennato e sui quali il sindacato ha sollecitato l'impegno delle forze politiche si possono così riassumere: in primo luogo si dovrà organizzare un incontro con la confederazione interpartitista che deve decidere sui fondi di dotazione delle imprese a partecipazione statale per il sindacato i finanziamenti vanno erogati esclusivamente per la realizzazione di precisi piani di sviluppo. Mentre, quindi, in assenza di piani, in secondo luogo che la trattativa per la vertenza Cirio sia portata direttamente in sede governativa, dopo che i colloqui alla Intersind romana sono stati interrotti il 16 scorso.

Non è più il caso infatti di continuare a sedere intorno ad un tavolo dove il sindacato parla di programmi di sviluppo e potenziamento e la controparte di chiusura di unità produttive.

E' ormai nota la decisione di chiudere la vetreria e lo zuccherificio di Capua. Per le maestranze di queste fabbriche si parla di cassa integrazione e di futura collocazione nelle attività aziendali. Cosa che quanto mai urgente è la ricerca delle attuali condizioni di precarietà della Cirio e in assenza di programmi e di investimenti, non è neppure sufficiente a rassicurare le strutture cadenti.

Insieme agli impegni sollecitati alle forze politiche, il sindacato intende aprire una fase più acuta di lotta di fronte alla situazione di totale inadempienza in primo luogo del governo che si è espresso per un diverso sviluppo del settore agricolo alimentare nel Mezzogiorno. In questo quadro va visto lo sciopero generale delle imprese alimentari a Campania proclamato per l'8 novembre. Quel giorno i lavoratori manifatturieri a San Giovanni a Teulada hanno deciso di nuovo a manifestare il 16 novembre, questa volta per le vie del centro di Napoli, in occasione dello sciopero generale.

D'altronde, per una più incisiva azione di lotta si sono espressi i delegati del Cirio, che hanno chiesto al governo di intervenire in varie aziende Cirio. L'esigenza che in questa lotta si crei una più ampia e stretta unità e partecipazione tra le categorie interessate è stata ribadita negli interventi di Elio Barba dell'Intersind e di Maria Grazia della federazione lavoratori chimici.

f. de. a.

## Si estende la mobilitazione a Persano 300 ettari già arati

SALERNO — Sono ormai 300 gli ettari della tenuta militare di Persano che sono stati arati. I coltivatori hanno arato e stanno seminando a grano; prosegue così nel modo più esplicito ed incisivo la lotta della gente di questa zona — insieme ai contadini cinesi — tantissimi giovani ad occupare le terre da sabato scorso — per ottenere che la centinaia di ettari che a Persano non utilizzano più, e da anni, neanche i militari, vengano restituiti ad un uso produttivo. Il comitato di lotta, che raccoglie l'adesione della confederazione coltivatori, delle organizzazioni sindacali, di quelle dei braccianti, dei partiti della sinistra e del consiglio regionale, chiede che, sulla base di un contratto di corso del quale è stata indetta dalle federazioni provinciali del PCI, del PSI e del DPDP.

Il nostro partito sta organizzando in tutta la provincia una partecipazione di massa alla manifestazione: decine di pullman partiranno da Salerno e da altri centri della provincia. La manifestazione di domani si concluderà con un comizio nel corso del quale parleranno i compagni Giustino Di Marino, vicecapo

una azienda associata salvaguardando così le terre da un pericolo di spezzettamento. Dopo la riuscita manifestazione provinciale indetta dalla confederazione dei coltivatori a Borgo San Lazzaro con la partecipazione del presidente nazionale Giuseppe Avolio, ora tutta l'attenzione è concentrata sulla manifestazione di domani mattina, che si svolgerà sulle terre occupate. E' stata indetta dalle federazioni provinciali del PCI, del PSI e del DPDP.

Il nostro partito sta organizzando in tutta la provincia una partecipazione di massa alla manifestazione: decine di pullman partiranno da Salerno e da altri centri della provincia. La manifestazione di domani si concluderà con un comizio nel corso del quale parleranno i compagni Giustino Di Marino, vicecapo

## DOPO LA MORTE DI UN NEONATO

# Chiuso reparto pediatrico all'ospedale di Caserta

Altri dieci bimbi colpiti da salmonellosi - Preoccupante la situazione igienica per lo sciopero cui aderisce oltre il 50% del personale parasanitario

La morte di un neonato e una infezione di salmonellosi nel reparto di pediatria dell'ospedale provinciale di Caserta hanno dato forti preoccupazioni sulle conseguenze dello sciopero in corso da parte del personale parasanitario per le ben note vicende legate alle richieste di miglioramenti economici. Il reparto è stato immediatamente chiuso e si stanno mettendo in essere tutte quelle misure che in circostanze del genere dovrebbero consentire il controllo della situazione. Allo stato non sembra che questo avvenimento debba essere messo in rapporto con le peggiori condizioni igieniche che sono stati colpiti da diarrea; poi è deceduto il piccolo Renato Mazzocchi, di pochi giorni, domiciliato a Napoli, a Secondigliano.

La direzione sanitaria dell'ospedale ritiene che l'infezione sia avvenuta per fattori esterni e non interni. Sarebbe stata portata da qualche persona ammalata di salmonellosi. Anche se questa tesi non è convalidata da elementi probanti, viene ritenuta la più verosimile. Resta, comunque, adesso da combattere questa infezione che ha colpito una decina di piccoli ricoverati su quaranta. Se non si potrà procedere alla profilassi necessaria e a mantenere costantemente sotto controllo la situazione appare evidente che l'infezione potrebbe propagarsi agli altri bimbi con conseguenze imprevedibili data la piccola età dei ricoverati.

Il direttore del reparto ne ha deciso la chiusura per circoscrivere l'infezione e bloccarla. Su questo reparto sono stati dirottati quei lavoratori che non aderiscono allo sciopero e che stanno assicurando, a prezzo di grossi sacrifici personali, un minimo di assistenza ai ricoverati. La situazione complessiva dell'ospedale provinciale di Caserta non è delle migliori e col trascorrere dei giorni aumentano le preoccupazioni per le condizioni igieniche. Proprio considerazioni di questo tipo hanno indotto la direzione sanitaria, nonostante le censure siano in grado di funzionare, a ricorrere per la preparazione dei pasti all'esterno.

Proposte, idee e progetti per l'utilizzo della grande struttura

# La casina dei Fiori è occupata Che vogliono quelli della FGCI?

A colloquio con i giovani protagonisti della iniziativa — Uno spazio aperto per gruppi teatrali e musicali — Un confronto serrato con il Comune

Fuori, sul grande spiazzo all'aperto battuto dal vento, alcuni tabelloni di cartone legati agli alberi ed ai cancelli di recinzione con del filo di ferro. Sopra, scritti a penna e accate con la colla, dati e fotografie sulle diverse droghe, sulla condizione della donna, sui giovani. Dentro, in locali abbandonati, adatti, con banchi e sgracchi sui soffitti e lungo le pareti, alcuni ragazzi hanno messo in mostra anelli, bracciali, collane, oggetti strani in rame e pelle. Lì fanno loro e li vendono per poche lire. Un po' più lontano, alcuni giovani stanno accordando delle chitarre: tra poco devono suonare, fare spettacolo per le decine di ragazzi che sono fuori sul grande spiazzo all'aperto, ad attendere. Da sabato mattina, da quando i lucchetti vecchi ed arrugginiti che chiudevano i cancelli della Casina dei Fiori sono stati fatti « saltare » dai giovani della FGCI della zona, l'immensa struttura circa 8 mila metri quadrati) ha cambiato volto.



« Adesso c'è la luce — dice Alfucio, uno dei compagni che stanno portati avanti da una settimana l'occupazione della Casina dei Fiori —. L'impianto elettrico lo abbiamo praticamente rifatto da capo. Pensò che qui non arrivava nemmeno più la corrente: l'ENEL proprio l'altro giorno è venuta a fare il « l'allicciamento ».

« Pensata » dai compagni della FGCI della zona, l'occupazione della grande struttura abbandonata è diventata nel giro di pochi giorni terreno di lotta e banco di prova per tutta la FGCI napoletana. Che senso ha questa occupazione? Resta momento isolato di una battaglia — quella per l'utilizzo della struttura abbandonata — che ha visto, qui a Napoli, pochi momenti felici? « Inutile negare che questo rischio esiste — spiega Giovanni Pugliese, che era ormai provinciale della FGCI —. L'unico modo per evitare che ciò avvenga è quello di elaborare subito proposte concrete e portarle all'esame ed alla discussione pubblica. In primo luogo bisogna andare ad occupare la Casina dei Fiori come un complesso di edilizia popolare, è il proprietario della Casina dei Fiori ».

Intanto i giovani e le ragazze in questa settimana di occupazione hanno provveduto a ripulire da cima a fondo la struttura, che era ormai in condizioni pietose. « Abbiamo buttato fuori quant'abbiamo — racconta una ragazza — Nella Casina dei Fiori le cose più strane da scarpie vecchie a bottiglie vuote, da pezzi di legno e di

cemento venuti giù dalle pareti e dal soffitto a lentine vuote di birra e "coca". Poi, è stato ripulito dalle erbacce il vecchio palcoscenico per il quale sono passati in epoche non troppo lontane — decine e decine di cantanti napoletani. La Casina dei Fiori deve diventare un'altra cosa — dice convinto Siro Conte, della FGCI —. Delle proposte di massima possibilità già fatte: non siamo d'accordo, per esempio, con quanto propone l'Assessorato Arpaia vorrebbe fare della Casina dei Fiori un centro per il folklore musicale, una discoteca, un auditorium, un museo di strumenti caratteristici. La Casina dei Fiori deve essere, secondo noi, un'altra cosa ». I giovani della FGCI pensano a questa struttura come ad un complesso polivalente. Parte del grande spiazzo all'aperto potrebbe essere coperto e diventare una casa a metà tra il ristorante

abbiamo invitato qui, nella Casina dei Fiori, Arpaia, assessore ai beni culturali, proprio per questo. Con l'amministrazione comunale vogliamo instaurare un confronto, serio, costruttivo che vada al di là degli impegni formali che non vengano poi mantenuti ». Questo è il senso dell'occupazione che, tra l'altro, ha costituito un primo momento di incontro e di dialogo tra giovani di tutta la zona. Anzi, spuntano organizzati nella struttura occupata hanno partecipato, infatti, un gran numero di ragazzi e ragazze « Abbiamo occupato in Casina dei Fiori per discutere, per stare insieme, per vincere la solitudine; forse nulla meglio di questo frase — che è scritta su uno degli striscioni appesi lungo i cancelli della struttura — sintetizza e spiega i motivi di questa lotta

Federico Geremicca

SALERNO - Fallito lo sciopero indetto ieri nelle scuole

## Isolata la provocazione fascista

SALERNO — Il tentativo dei missini di scatenare nuove provocazioni ieri a Salerno non è riuscito. I fascisti avevano proclamato nelle scuole della città e miseramente fallito: a sfilarla in corteo per la città si sono ritrovate poche decine di unità. Una grande mobilitazione di giovani, disoccupati

delle leghe, studenti ha stroncato sul nascere ogni possibile gesto teppistico. Lo sciopero che i fascisti avevano proclamato nelle scuole della città è miseramente fallito: a sfilarla in corteo per la città si sono ritrovate poche decine di unità. Una grande mobilitazione di giovani, disoccupati

portamento della polizia ha prevenuto ogni possibile incidente. Non può però essere sottolineato l'atteggiamento del questore che nulla ha fatto per impedire lo svolgimento della manifestazione che pure costituiva sciopero, una minaccia per l'ordine pubblico.

**ARLECCHINO**  
WALT DISNEY Productions  
ELLIOTT il drago invisibile

**VI SEGNALIAMO**  
L'albero degli Zoccoli (NO)  
Sinfonia d'autunno (Acacia, Fiorentini)  
2001 odissea nello spazio (Eden, Europa)

**TEATRI**  
CILEA (Via San Domenico - Telefono 652.265)  
Aile 17.30 e 21.30 Pettolino, di P. Pincher.  
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266-415.039)  
Aile 18 recito di Kot a Ricciarelli.  
SAN CARLUCCIO (Via S. Pasquale Aile ore 18 e 21 ha Coop. Teatro dei Mutamenti presenta: « Don Faust » di P. Puffo.  
SANNAZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)  
Aile ore 17 e 21 « Donna Chiaia pronta soccorso » di G. D. Maio.  
PULITANA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)  
Aile ore 21.30: « Riproviamoci amore mio », di Schizist.

**CINEMA OFF D'ESSAI**  
EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)  
Una vita d'antanti a sé, con S. Sognorel - DR  
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 - Tel. 682.114)

Hi Mom con R. De Niro - SA NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)  
(16-22.30)  
L'albero degli zoccoli di E. Olmi - DR  
NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)  
Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman - DR  
CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 2 - Portici) Riposo  
CINETICA ALTRO (Via Porta'Alba, 30)  
S. Michele aveva un gallo, di P. V. Tavenoli. Ore 19.21 G. Bogni - DR  
CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Positano 246 - Tel. 416.988)  
Sorrisi di una notte di mezza estate. Ore 19.  
Ritorno (Via Pesana, 55 - Telesso 218.510)  
L'amico americano, B. Gonz - (VM 18)  
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero)  
Le croce di ferro, con Y. Coburn - DR (VM 18)  
CINEMA VITTORIA (Caivano)  
Corruzione al Palazzo di Giustizia, con F. Nicosi - DR

**CINEMA PRIME VISIONI**  
ACACIA (Tel. 370.871)  
Sinfonia d'autunno  
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telesso 416.680)  
A proposito di omicidi, con P. Nik SA  
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)  
Aure, con K. Douglas - DR (VM 18)  
ARLECCHINO (Via Alabardieri, n. 70 - Tel. 416.731)  
Squadra antimafia  
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)  
Squadra antimafia  
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)  
Primo amore, con M. Brooks SA  
DELLE PALME (Vicolo Vettrvia - Tel. 418.134)  
Greta  
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) E.I.S.T.  
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)  
Uomini d'argento  
FIANINA (Via S. Paoletti 46 - Telefono 416.988)  
Io tigo tu ligi agli tigra, con V. Vignolo SA  
Il racconto fu trasportato in FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
Il viatico (prima)  
FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)  
Sinfonia di autunno  
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)  
L'4 dell'Oca Selvaggia, con R. Burton A

**ARCOBALENO** (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)  
Amore piombo e tuore, con W. Ozes - A  
ARCO (Via Alessandro Paoletti, 4 - Tel. 224.764)  
Fanciulli d'amore proibiti, con J. Moulder - DR (VM 18)  
ARISTIDE (Via S. Margherita 37 - Telefono 683.352)  
Primo amore, con U. Tognazzi DR  
Alta tensione, con M. Brooks  
AMIONI (Via degli Astronauti - Telefono 415.264)  
Andremo tutti in paradiso, con S. Stockler  
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
Fantasia Disney - DA  
CORALDO (Piazza G. G. Vico - Telefono 444.800)  
Primo amore, con U. Tognazzi DR  
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 312.222)  
Edie (Via S. Santelece - Telefono 322.774)  
2001 odissea nello spazio, con C. Baker - A  
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)  
2001 odissea nello spazio, con K. Duce - A  
GLORIA (A - Via Arenaceo 250 - Tel. 281.308)  
Amore piombo e tuore, con W. Ozes - A

**PROSEGUITO PRIME VISIONI**  
ARADIR (Via Patsiello Claudio - Tel. 377.075)  
Andremo tutti in Paradiso  
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.323)  
Primo amore, con U. Tognazzi DR  
ADRIANO (Tel. 313.005)  
Primo amore, con U. Tognazzi DR  
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)  
Swarm, con M. Collins - DR

**METROPOLITAN**  
ECCELLENTI SUCCESSI  
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHE NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA  
BURTON ROBEY DICHAUD BROWN BURTON MOORE HARRIS KRUGER SONO  
LA 4 DELL'OCA SELVAGGIA  
LA colonna sonora è incisa su AM - Distribuzione M.M. E' PER TUTTI!

**IMMINENTE A NAPOLI**  
TERENCE HILL  
BUD SPENCER  
PARI E DISPARI  
SERGIO CORBUCCI

**IMMINENTE ALL'EMPIRE**  
ACHILLE MANZOTTI  
RENATO POZZETTO  
MARIANGELA MELATO  
Saxofone  
RENATO POZZETTO  
-TED TEODORI  
-COCHER PONTONZI  
-MASSIMO EGON  
-FRANCE ANDREASSI  
-ENZO JANACCI  
-ALESSANDRO  
RENATO POZZETTO  
GRAN SUCCESSO  
al MAXIMUM  
ROBERT DE NIRO  
Hi.Mom!  
BRIAN DE PALMA  
UN FILM PER TUTTI

**CABARET a TORRE del GRECO OGGI**  
28 Ottobre, dalle ore 18, il Gruppo «IL PARLONE»  
si esibirà durante l'inaugurazione della  
**NUOVA CONCESSIONARIA VESUVIANA MOTORI**  
Ford  
corso V. Emanuele, 28 - TORRE del GRECO - Tel. 8814361